



Prot. n. 1656/2004/FQ

Milano, 24 novembre 2004

OGGETTO: Riforma Moratti: con la seconda lingua più soldi alle scuole paritarie

Con la seconda lingua comunitaria le scuole paritarie accedono ai fondi destinati per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, e per gli interventi perequativi previsti dalla legge 440/97. Si deve trattare però di una ulteriore lingua rispetto all'inglese, già introdotta in ordinamento con il Decreto Legislativo 59/2004.

E' quanto precisa la Direzione generale dello studente con la nota n. 4657 dello scorso 5 novembre, in applicazione del decreto direttoriale del 5/10/2004 sulla indicazione dei criteri di erogazione dei finanziamenti.

Per poter accedere ai fondi, le scuole paritarie primarie e secondarie di primo grado possono proporre progetti mirati al supporto dell'avvio della riforma scolastica prevedendo, per esempio, l'insegnamento del francese, del tedesco o dello spagnolo come seconda lingua comunitaria.

Nella nota esplicativa il Ministero chiarisce che, relativamente alla possibilità di proporre progetti di rete tra scuole (per un importo complessivo di 37.500 euro), i beneficiari dei finanziamenti sono sempre le singole istituzioni in quanto tali, per una assegnazione massima per progetto non superiore a 7.500 euro.

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(Tratto da Italia Oggi del 16/11/04)